



COMUNE DI SAN VERO MILIS

Provincia di Oristano

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 4 di Reg.	OGGETTO: PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE -
Del. 07-03-2023	APPROVAZIONE

L'anno duemilaventitre il giorno sette nel mese di marzo alle ore 19:35 in San Vero Milis e nella sede Comunale, convocato mediante appositi avvisi scritti, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta Straordinaria di Prima convocazione, nella persona dei Signori:

Tedeschi Luigi	P	Canu Elena	P
Carta Arturo	P	Cimino Maria Cristina	P
Massidda Sara	P	Murtas Antonella	P
Pintus Andrea	P	Sechi Sonia	P
Zaru Daniela	P	Ninu Massimo	P
Pinna Salvatore	A	Chessa Antonio	P
Pili Angelo	A		

presenti n. 11 e assenti n. 2.

Riconosciuto legale l'adunanza per il numero degli intervenuti, il Sindaco Luigi Tedeschi assume la presidenza e dichiara aperta la seduta.

**Partecipa il Segretario Comunale Dott. Alessandro Murana,
IL CONSIGLIO COMUNALE**

Vista la seguente normativa di riferimento:

- Legge Regionale 3/89: la regione sarda promuove interventi di protezione civile, decide di dotarsi di un piano regionale di Protezione Civile indicandone le modalità di redazione, approvazione e aggiornamento, attribuisce ruoli e compiti a province e comuni, istituisce l'albo regionale delle associazioni di volontariato di protezione civile, disciplina la formazione e il funzionamento dei gruppi comunali;
- Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n.112 (art.108): attribuisce ai Comuni diverse funzioni di Protezione Civile: attività di previsione e prevenzione dei rischi, preparazione all'emergenza, Piani comunali e/o intercomunali di emergenza, interventi urgenti per fronteggiare l'emergenza e utilizzo del volontariato di protezione civile comunale;

- Legge 24 febbraio 1992, n.225 (art. 15 comma 3): il Sindaco è autorità comunale di protezione civile; al verificarsi dell'emergenza nell'ambito del territorio comunale, il Sindaco assume la direzione e il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alle popolazioni colpite e provvede agli interventi necessari dandone immediata comunicazione al Prefetto e al Presidente della Giunta Regionale;
- Legge quadro 353/2000: previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi; stabilisce lineamenti comuni per le pianificazioni regionali, impone precisi vincoli sulle aree percorse da incendio in relazione allo stato originario dei luoghi e stabilisce l'obbligo per i comuni di dotarsi del catasto delle aree percorse da incendio, fissandone procedure e tempi;
- Decreto Legislativo 227/2001 – orientamento e modernizzazione del settore forestale, a norma dell'articolo 7 della legge 5 marzo 2001, n. 57: fissa il concetto di bosco e indica disposizioni finalizzate alla valorizzazione della selvicoltura;
- Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 febbraio 2004 (Gazzetta Ufficiale n. 59 del 11 Marzo 2004): "Indirizzi operativi per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento nazionale e regionale per il rischio idrogeologico ed idraulico ai fini di protezione civile";
- Direttiva regionale dell'Assessore Difesa dell'Ambiente del 27 marzo 2006 - prima attuazione nella Regione Autonoma della Sardegna della Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 febbraio 2004 recante "Indirizzi operativi per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento nazionale, statale e regionale per il rischio idrogeologico ed idraulico ai fini di protezione civile";
- Legge regionale 12 giugno 2006, n.9 di conferimento agli enti locali dei seguenti compiti e funzioni:
 - a) attuazione, in ambito comunale, delle attività di previsione e degli interventi di prevenzione dei rischi, stabiliti dai programmi e piani regionali;
 - b) adozione di tutti i provvedimenti, compresi quelli relativi alla preparazione all'emergenza, necessari per assicurare i primi soccorsi, in caso di eventi calamitosi in ambito comunale;
 - c) predisposizione e attuazione dei piani comunali e/o intercomunali di emergenza, anche nelle forme di gestione associata individuate ai sensi della legge regionale n. 12 del 2005;
 - d) attivazione dei primi soccorsi alla popolazione e degli interventi urgenti necessari a fronteggiare l'emergenza;
 - e) vigilanza sull'attuazione dei servizi urgenti da parte delle strutture locali di protezione civile;
 - f) utilizzo del volontariato di protezione civile, a livello comunale e/o intercomunale, sulla base degli indirizzi nazionali e regionali.
- Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 3624/2007: disposizioni urgenti di protezione civile dirette a fronteggiare lo stato di emergenza in atto nei territori delle regioni Abruzzo, Basilicata, Emilia-Romagna, Marche, Molise, Sardegna ed Umbria, in relazione ad eventi calamitosi dovuti alla diffusione di incendi e fenomeni di combustione: demanda alle regioni l'azione di verifica sullo stato di adozione da parte dei comuni dei catasti incendi e impone ai sindaci l'obbligo di redigere il piano comunale di emergenza che dovrà tener conto "prioritariamente delle strutture maggiormente esposte al rischio di incendi di interfaccia";
- Direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 3 dicembre 2008, inerente agli indirizzi operativi per la gestione delle emergenze;

- Legge 12 luglio 2012 n.100 "disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile", di conversione del D.L. n.59 del 15 maggio 2012, modifica la Legge n.225 del 24 febbraio 1992, istitutiva del Servizio Nazionale di Protezione Civile: al comma 3 bis dell'art. 15, è previsto che entro 90 giorni dall'entrata in vigore della Legge 100/2012, (ossia entro il 12 ottobre 2012) ciascun Comune approvi, con deliberazione consiliare, il piano di emergenza comunale, redatto secondo i criteri e le modalità riportate nelle indicazioni operative del Dipartimento Nazionale della Protezione Civile e delle Giunte Regionali;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 14/41 del 18/04/2014 e suoi allegati, recante l'approvazione delle prescrizioni regionali antincendio - campagna 2015, parte integrante del Piano regionale di Previsione 2014/2016, con la quale la Regione Sardegna, in attuazione all'art.3, comma 3 lett. F) della Legge 21.11.2000 n.353 ha emanato il provvedimento che disciplina le prescrizioni di contrasto alle azioni determinanti anche solo potenzialmente, l'innescò d'incendio nelle aree e nei periodi di rischio, determinando dal 1° giugno al 15 ottobre il periodo in cui vige lo "stato di elevato pericolo di incendio boschivo";
- Deliberazione della Giunta regionale del 29 dicembre 2014 n.53/25, in vigore dal 12 febbraio 2015 - Manuale Operativo delle allerte ai fini di protezione civile" inerente le procedure di allertamento del sistema regionale di protezione civile per il rischio meteorologico, idrogeologico e idraulico (ed abrogazione della Direttiva dell'Assessore della Difesa dell'Ambiente del 27 marzo 2006);
- Linee guida del 10 febbraio 2016 del Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri (nota n. RIA/7117) recanti "Metodi e criteri di omogeneizzazione dei messaggi del Sistema di allertamento nazionale per il rischio meteo idrogeologico e idraulico e della risposta del sistema di protezione civile";
- Decreto Presidente Giunta Regionale n. 156 del 30.12.2014: è stato attivato dal 01.01.2015, presso la Direzione Generale della Protezione Civile, il Centro Funzionale Decentrato (CFD) che svolge, in ambito regionale, le attività di emissione e diramazione degli avvisi di allerta;
- Determinazione del Direttore generale della protezione civile n. 4 del 23.01.2015, che ha ufficializzato l'uso e l'attivazione della piattaforma web di protezione civile ZeroGis, per cui i Comuni provvedono all'inserimento delle pianificazioni comunali di protezione civile direttamente nella suddetta piattaforma web, surrogando l'obbligo della legge 100/2012 sulla trasmissione dei piani, per cui il caricamento del piano comunale nella piattaforma equivale a formale trasmissione del documento alla Regione.
- Deliberazione della Giunta regionale del 12 aprile 2016 n.20/10 con la quale sono state approvate le linee guida per la pianificazione comunale e/o intercomunale di protezione civile ai fini di offrire ai Comuni della Sardegna un valido supporto tecnico da parte della Regione che li agevoli nel processo di redazione dei relativi Piani, indirizzando le Amministrazioni Comunali verso la dotazione di uno strumento operativo da utilizzare nelle differenti fasi di allerta, uniformando i linguaggi, le modalità operative e le procedure con tutte le strutture operative, lasciando al Comune libera scelta delle modalità pratiche di elaborazione del Piano, stabilendo che i Comuni provvedano all'inserimento e al costante aggiornamento della pianificazione comunale e delle risorse facenti parte del sistema locale di protezione civile nel Sistema Informativo di Protezione Civile regionale (SIPC).
- Deliberazione della Giunta regionale del 8 gennaio 2019 n. 1/9 con la quale è stato approvato, ai sensi dell'art. 3 della L.R. 17/01/1989 n. 3 – il Piano regionale di protezione civile per il rischio idraulico, idrogeologico e da fenomeni meteorologici

avversi per il triennio 2019/2021 e successivi aggiornamenti con D.G.R. n. 67/20 del 31.12.2020 e n. 51/3 del 30.12.2021

Considerato che:

- il Sindaco è l'autorità comunale di protezione civile e, ha l'obbligo di dotarsi del piano di emergenza comunale;
- tale piano deve essere verificato e aggiornato periodicamente;
- al verificarsi delle emergenze, assume la direzione ed il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alle popolazioni colpite avvalendosi della struttura comunale di Protezione Civile ed ha l'obbligo di comunicare tempestivamente al Prefetto e al Presidente della Giunta Regionale lo stato di emergenza;
- il piano di protezione civile comunale è strumento indispensabile a supporto del Sindaco per fronteggiare gli eventi calamitosi e attuare le misure volte di salvaguardia della pubblica e privata incolumità;

Vista la determinazione del Responsabile del servizio Tecnico edilizia Urbanistica e vigilanza n. 562 del 31.12.2021 con la quale è stato affidato l'incarico per la redazione del Piano Comunale di Protezione civile all'Ing. Tonino Mulas di Oristano;

Dato atto che a seguito di diversi incontri con L'Amministrazione Comunale e con il servizio Tecnico, il professionista ha redatto il Piano in trattazione secondo le direttive e normative in vigore

Visto il Piano Comunale di protezione civile redatto dal professionista incaricato costituito dai seguenti elaborati:

- All.A_Relazione generale;

**RISCHIO IDRAULICO-IDROGEOLOGICO ED EVENTI METEOROLOGICI AVVERSI
- IDRAULICO – IDROGEOLOGICO – DIGA – TEMPORALI**

Allegati:

- All.Idr.B_Relazione tecnica;
- All.Idr.B.1_Scheda tipo - Aggiornamento esposti in agro.
- All.Idr.C_Relazione di Piano;

Tavole:

- Tav.Idr.1.1 Carta del rischio - CENTRO ABITATO
- Tav.Idr.1.2 Carta del rischio - BORGATE MARINE
- Tav.Idr.1.3 Carta del rischio INONDAZIONE COSTIERA - BORGATE MARINE
- Tav.Idr.2.1 Carta delle aree d'emergenza e coordinamento - CENTRO ABITATO
- Tav.Idr.2.2 Carta delle aree d'emergenza e coordinamento - BORGATE
- Tav.Idr.3 Scenario di evento atteso

RISCHIO INCENDI BOSCHIVI E DI INTERFACCIA

Allegati:

- All.Inc.B_Relazione tecnica;
- All.Inc.C_Relazione di Piano;

Tavole:

- Tav.Inc.1.1 Carta del rischio - CENTRO ABITATO
- Tav.Inc.1.2 Carta del rischio - BORGATE MARINE
- Tav.Inc.2.1 Carta delle aree d'emergenza e coordinamento - CENTRO ABITATO
- Tav.Inc.2.2 Carta delle aree d'emergenza e coordinamento - BORGATE MARINE
- Tav.Inc.3 Scenario di evento atteso

- Tav.Inc.4.1 Carta della viabilità - CENTRO ABITATO
- Tav.Inc.4.2 Carta della viabilità - BORGATE MARINE
- Tav.Inc.5.1 Carta delle aree percorse dal fuoco - CENTRO ABITATO
- Tav.Inc.5.2 Carta delle aree percorse dal fuoco - BORGATE MARINE

RISCHIO NEVE E GELO

Tavole:

- Tav.NeGe.1.1 Carta della viabilità - CENTRO ABITATO
- Tav.NeGe.1.2 Carta della viabilità - BORGATE MARINE

Dato atto che il piano di protezione civile dovrà essere comunque integrato ogni qualvolta sia attivata una nuova convenzione da parte della struttura di Protezione civile comunale con Associazioni di volontariato, e/o intervenga un cambiamento nelle attività di competenza delle funzioni di supporto o una modifica nell'organizzazione delle reperibilità;

Ritenuto di procedere, in sintonia con la proposta progettuale avanzata dal professionista incaricato, alla approvazione del piano in trattazione;

Dato atto che sulla proposta è stato espresso il parere favorevole del responsabile del servizio sulla regolarità tecnica, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del decreto legislativo 267/2000 e s.m.i.;

Il **Sindaco** illustra il Punto all'ordine del giorno e in conclusione chiede all' Ing. Mulas Tonino che ha redatto il Piano di Protezione Civile del Comune di San Vero Milis a volerlo rappresentare analiticamente ai Consiglieri Comunali.

L'ing. Mulas illustra il piano e presenta i principali rischi che incombono sul territorio Comunale e per prevenire e programmare gli interventi di protezione civile.

Interviene il **Consigliere Chessa**: chiede se vi sono interventi preventivi e correttivi che possano salvaguardare la vita delle persone e degli animali oltre che dell'ambiente. Il Consigliere chiede inoltre di avere delucidazioni su altre situazioni specifiche presenti nella cartografia presente agli atti dell'Ente.

Il **Sindaco** evidenzia che in relazione al rischio incendi presente con un elevato grado di rischio nella Pineta di Is Arenas che tra l'altro coinvolge più Comuni. Per questo motivo il Prefetto ha convocato un incontro finalizzato a programmare e studiare uno specifico piano antincendio con la Società che gestisce la Pineta in accordo con i Comuni di Cuglieri e di Narbolia per avviare delle attività finalizzate a prevenire il rischio incendio in un ambito sovracomunale.

Per questo motivo viene evidenziato che si prevede di vietare i parcheggi dentro la pineta e di convogliare le autovetture in specifiche aree poste al di fuori della pineta quali quelle presenti nella peschiera di Is Benas.

La **Consigliera Sonia Sechi** ritiene che sia utilissimo l'opuscolo informativo sul Piano di protezione civile e contestualmente chiede che vengano previste delle esercitazioni di protezione civile al fine di simulare le varie situazioni di rischio e favorire il coinvolgimento della popolazione e delle associazioni presenti sul territorio.

Il **Consigliere Chessa** chiede quando sarà pronto l'opuscolo informativo per la Comunità.

Il **Sindaco** evidenzia che l'opuscolo sarà fatto, a seguito dell'approvazione del Piano. Si vuole realizzare un opuscolo che possa fornire tutte le informazioni che riassumano in

poche pagine come ci si deve comportare in presenza delle varie situazioni di rischio per affrontare questi eventi con un grado di consapevolezza di tutta la popolazione al fine di evitare i vari rischi mappati alle persone, agli animali e alle cose.

Terminata la discussione

Per quanto visto, considerato, con la presente

Con votazione:

Presenti:11

Assenti:2

Favorevoli:11

All'unanimità

DELIBERA

le premesse fanno parte integrante e sostanziale della presente deliberazioni e si intendono integralmente richiamate, costituendone motivazione ai sensi dell'art 3 della L. 241/90 e s.m.i.;

1. **Di approvare** - per le motivazioni esposte in premessa alle quali integralmente si rinvia - il Piano Comunale di Protezione Civile redatto dall' Ing. Tonino Mulas con studio professionale in Oristano, composto dai seguenti elaborati:

- All.A_Relazione generale;

RISCHIO IDRAULICO-IDROGEOLOGICO ED EVENTI METEOROLOGICI AVVERSI - IDRAULICO – IDROGEOLOGICO – DIGA – TEMPORALI

Allegati:

- All.Idr.B_Relazione tecnica;
- All.Idr.B.1_Scheda tipo - Aggiornamento esposti in agro.
- All.Idr.C_Relazione di Piano;

Tavole:

- Tav.Idr.1.1 Carta del rischio - CENTRO ABITATO
- Tav.Idr.1.2 Carta del rischio - BORGATE MARINE
- Tav.Idr.1.3 Carta del rischio INONDAZIONE COSTIERA - BORGATE MARINE
- Tav.Idr.2.1 Carta delle aree d'emergenza e coordinamento - CENTRO ABITATO
- Tav.Idr.2.2 Carta delle aree d'emergenza e coordinamento - BORGATE
- Tav.Idr.3 Scenario di evento atteso

RISCHIO INCENDI BOSCHIVI E DI INTERFACCIA

Allegati:

- All.Inc.B_Relazione tecnica;
- All.Inc.C_Relazione di Piano;

Tavole:

- Tav.Inc.1.1 Carta del rischio - CENTRO ABITATO
- Tav.Inc.1.2 Carta del rischio - BORGATE MARINE
- Tav.Inc.2.1 Carta delle aree d'emergenza e coordinamento - CENTRO ABITATO
- Tav.Inc.2.2 Carta delle aree d'emergenza e coordinamento - BORGATE MARINE
- Tav.Inc.3 Scenario di evento atteso
- Tav.Inc.4.1 Carta della viabilità - CENTRO ABITATO

- Tav.Inc.4.2 Carta della viabilità - BORGATE MARINE
- Tav.Inc.5.1 Carta delle aree percorse dal fuoco - CENTRO ABITATO
- Tav.Inc.5.2 Carta delle aree percorse dal fuoco - BORGATE MARINE

RISCHIO NEVE E GELO

Tavole:

- Tav.NeGe.1.1 Carta della viabilità - CENTRO ABITATO
- Tav.NeGe.1.2 Carta della viabilità - BORGATE MARINE

2. **Di trasmettere** copia della presente deliberazione e del Piano Comunale di Protezione Civile a tutti gli Organismi interessati, per la propria approvazione come stabilito dal Decreto legislativo 2 gennaio 2018
3. **Di disporre** la più ampia diffusione dei contenuti del Piano, mediante la pubblicazione permanente sul sito istituzionale dell'ente, nonché specifica informazione da intraprendere, in particolare, nei confronti della popolazione residente nelle zone a rischio, anche attraverso la diffusione di apposito opuscolo informativo.
4. **Di dare** alla deliberazione immediata esecutività, con separata votazione resa per alzata di mano con 11 voti favorevoli, all'unanimità, stante la necessità di implementare con urgenza i successivi adempimenti.

Pareri di regolarità tecnica e contabile ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs.267/2000

Visto, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica:

Il Responsabile del Servizio:

Dott. Andrea Fanari _____

Geom. Raimondo Manca _____

Dr.ssa Antonia Zolo _____

Dr.ssa Raffaella Stucchi _____

Ing. Maria Cirillo _____

Il Segretario Comunale _____

Visto, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile:

Il Responsabile del Servizio:

Dott. Andrea Fanari _____

Letto, approvato e sottoscritto

Il Presidente

F.to Luigi Tedeschi

Il Segretario Comunale

F.to Dott. Alessandro Murana

In pubblicazione all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi dal 14-03-2023

Reg. n. 224;

Il Responsabile dell'Albo

F.to Maria Cellina Piga

Il Segretario Comunale

F.to Dott. Alessandro Murana

Copia conforme all'originale ad uso amministrativo e d'ufficio.

Il Funzionario Incaricato